Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2025: 8.390
Diffusione 05/2025: 6.530
Lettori Ed. III 2024: 250.000
Quotidiano - Ed. nazionale

Gazzetta del Mezzogiorno

Dir. Resp.: Mimmo Mazza

09-LUG-2025
da pag. 7 /
foglio 1
www.mediapress.fm

INTERVISTA 2 L'ASSESSORE REGIONALE LEO: I DATI CONFERMANO IL TREND, STIAMO PUNTANDO SUGLI ITS

«Tutti orientati dalle famiglie Le competenze non bastano»

Assessore, come commenta i dati delle iscrizioni dei ragazzi pugliesi per l'anno scolastico 2025-2026: ancora una volta il percorso liceale è quello preferito, con oltre il 58%?

Va sempre così, è un dato che si ripete ogni anno. L'orientamento lo fanno le famiglie, purtroppo o fortunatamente non saprei dire. I ragazzi si fanno consigliare dalle famiglie quando finiscono le Medie e pensano alle Superiori e, in questo senso, i licei restano comunque un percorso importante.

REGIONE L'assessore Leo

Ancora in difficoltà, invece, si dimostra il liceo del Made in Italy...

In realtà non è mai decollato, perché evidentemente non è chiaro il percorso, non è chiaro l'obiettivo di questa tipologia di liceo. Le famiglie non lo hanno ben capito e questo porta a scegliere le strade tradizionali, per esempio quella del liceo scientifico, che comunque resta sempre uno dei percorsi migliori per i ragazzi.

In effetti, tra lo scientifico e il classico ci sono circa dieci punti di differenza. Come mai?

Questa è la tendenza ormai acclarata, da un po' di anni è così. Penso che i percorsi si siano stabilizzati su questo solco, fermo restando che tanto stiamo facendo anche per riuscire a costruire percorsi che diano competenze e la possibilità di inserirsi facilmente nel mondo del lavoro, come il 4+2 e l'Its.

Quanto è importante che la Scuola fornisca le necessarie competenze?

È chiaro che in un mondo nel quale ormai si parla semplicemente di competenze, io sono invece convinto che la parte delle conoscenze sia assolutamente importante. Nel senso che sulle conoscenze si possono far crescere le cosiddette competenze. Oggi il mondo gira, corre velocemente e le competenze possono essere perse se non si ha una base solida. Tu puoi costruire cento piani, uno sull'altro, se hai le fondamenta ma se non ha le fondamenta non puoi costruire niente e crolla tutto. Io penso che l'offerta formativa fornita ai ragazzi debba essere efficace ed efficiente, sia essa tecnica, umanistica ma anche scientifica. L'importante è che i percorsi siano chiari e ci sia un buon orientamento.

Spesso si dice che la Scuola sia lo specchio della società che ci circonda. Tra i ragazzi che hanno scelto gli istituti professionali, quasi la metà ha preferito il percorso legato all'enogastronomia e ospitalità alberghiera, dimostrando un grande interesse verso il turismo, ormai una vera e propria industria in Puglia...

Come si vede l'orientamento arriva anche in base alle attitudini del territorio e cioè di quello che si fa, credo sia giusto. Ma anche in questo caso occorre alzare il livello della qualità, nel senso che dobbiamo oggi confrontarci con un turismo che non sia solo di massa ma che abbia anche pretese importanti, per una domanda di servizi adeguati. E poi non va dimenticato che noi abbiamo il percorso che si può concludere con l'Its per il turismo e l'ospitalità.

[Ale. Col.]

SCUOLA 2025-2026

Licei, lo scientifico attira di più

«Pregiudizi e caos indirizzi il sistema va ripensato»

«Tutti orientati dalle famiglie Le competenze non bastano»

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA